

PRIMO PIANO

ACAD: nasce l'associazione delle vittime di polizia e carabinieri

di Giorgio Salvetti

21.01.2014 - Cosa può fare un cittadino o i suoi familiari, oppure dei testimoni, di fronte a un abuso da parte di uomini in divisa? Sì, certo a cose fatte si può sempre cercare giustizia in un aula di tribunale, anche se i processi in questi casi sono un calvario, una lotta impari, destinata a durare anni e con buone probabilità di vedere umiliata la speranza di accertare la verità. Adesso però una cosa la si può fare subito. Chiamare il numero verde 800.588605. Si tratta di un punto di appoggio e primo intervento messo a disposizione da ACAD, Associazione contro gli abusi in divisa. È la prima volta che una simile iniziativa viene sperimentata in Italia e deve ancora crescere. È presentata ieri all'auditorium di piazza Libertà di Bergamo. C'erano 15 familiari delle vittime, tra questi anche Ilaria Cucchi, Lucia Uva e Domenica Ferrulli.

Grazie alla loro tenacia e a tanto coraggio le loro storie hanno fatto breccia sui media, anche se non hanno mai trovato veramente giustizia. Ma sono solo la punta dell'iceberg di un fenomeno che non può essere liquidato da parte della politica e delle forze dell'ordine facendo ricorso all'abusata categoria delle «poche mele marce». L'associazione Acad è nata lo scorso marzo. E' il frutto di un lungo lavoro da parte di attivisti e semplici cittadini indignati dopo il caso di Federico Aldrovandi. Hanno cominciato a seguire i processi, hanno accumulato e propagandato materiale, film, libri, documenti. E così hanno conosciuto le famiglie delle vittime con cui hanno costruito un rapporto di vicinanza umana ed emotiva. Adesso mettono a disposizione questo numero verde. Il primo obiettivo è quello di non fare sentire solo chi è convinto di aver subito un abuso: potrebbe capitare a chiunque. «Il numero testimonia che tante persone si trovano o si sono trovate in queste condizioni», raccontano gli attivisti di ACAD. L'idea è quella di combattere allo stesso tempo il senso di impotenza e il muro di paura e di omertà che circonda questi casi. Il numero è a disposizione non solo di chi subisce ma anche dei testimoni di soprusi polizieschi. E' uno strumento che potrebbe servire a far emergere casi mai denunciati e del tutto sconosciuti. Infine ha lo scopo di fare rete, di mettere in contatto le vittime fra loro, di condividere esperienze e mettere a disposizione supporto prima di tutto legale anche grazie alla lunga esperienza e ai contatti raccolti nell'ambito della lotta alla repressione dei movimenti. Acad, spiegano, è solo un tassello nell'ambito di un'azione plurale. «Dall'iniziativa di questa sera parte un lavoro che deve interagire insieme ad altri soggetti sociali ed associazioni che magari hanno più capacità di mettere in discussione anche le leggi vigenti», dice Italo Di Sabato che aderisce ad Acad e fa parte dell'Osservatorio sulla repressione.

La ragione fondante e prioritaria è dare voce alle vittime. «ACAD e il numero verde devono essere uno strumento per dare a loro la possibilità di farsi sentire». Ieri, oltre a Ilaria Cucci, Lucia Uva e Domenica Ferrulli, hanno raccontato le loro storie anche Mariella Zotti, moglie di Vito Daniele, morto nel 2008 durante un fermo in autostrada, Carmela Brunetti, sorella di Stefano, morto nel 2008 a seguito di un arresto, Grazia Serra, nipote di Franco Mastrogiovani, morto nel 2009 nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Valle della Lucania dopo essere stato legato al letto per ore, Cira Antignano, madre di Daniele Franceschi, morto in un carcere in Francia nel 2010, Raimonda Pusceddu, madre di Stefano Gugliotta, picchiato a Roma nel 2010, Filippo Narducci, picchiato a Cesena nel 2010, Claudia Budroni, sorella di Dino, ucciso da un colpo di pistola sul raccordo anulare di Roma nel 2011 e Osvaldo Casalnuovo, padre di Massimo Casalnuovo. La storia di Massimo è stata raccontata anche da un documentario di Dario Tepedino. Massimo è morto il 20 agosto 2011, appena uscito dall'officina in cui lavorava con il padre a Buonabitacolo (Salerno). Guidava un motorino senza casco. A un posto di blocco due carabinieri dicono di avergli intimato l'alt ma che lui avrebbe accelerato per poi cadere. Due testimoni invece sostengono che è stato uno dei due carabinieri a dare un calcio al motorino facendolo cadere e uccidendolo.

Fonte della notizia: milanox.eu

NOTIZIE DALLA STRADA

Condanna a 16 anni di carcere al calabrese Preiti nel processo sulla sparatoria a Palazzo Chigi

Luigi Preiti, il calabrese originario di Rosarno che il 28 aprile dello scorso anno ha sparato davanti palazzo Chigi ferendo 3 carabinieri per l'accusa deve scontare 18 anni di carcere. La richiesta è stata formulata durante il processo in corso a Roma la cui sentenza è prevista in giornata

ROMA 21.01.2014 - Sedici anni di carcere: è il responso del processo, celebrato davanti al giudice Filippo Steidl con rito abbreviato, a carico di Luigi Preiti, l'uomo che il 28 aprile dello scorso anno sparò davanti a Palazzo Chigi mentre era in corso l'insediamento del governo di Enrico Letta, colpendo alcuni carabinieri e ferendone quattro.

Al termine della sua arringa la pubblica accusa, rappresentata dal pubblico ministero Antonella Nespola, ha chiesto la condanna a 18 anni di carcere per il calabrese. Non è escluso che in serata il giudice dell'udienza preliminare possa pronunciare la sentenza.

Preiti è accusato di tentato omicidio plurimo, porto abusivo di arma clandestina e ricettazione. A seguito della sua sparatoria subì gravi ferite il brigadiere Giuseppe Giangrande, che attualmente soffre di tetraplegia. Ferito poi Francesco Negri ad una gamba ed il carabiniere Delio Marco Murighile. Illeso invece il quarto carabiniere che al momento della sparatoria si gettò a terra.

Sulla vicenda, intanto, trapelano indiscrezioni circa l'arrivo alla segreteria della presidenza del Consiglio, prima che avvenisse la sparatoria, di alcune telefonate con le quali si sollecitavano "aiuti per la Calabria". Le indagini disposte dal magistrato avrebbero comunque escluso un legame tra il gesto di Preiti e le comunicazioni ricevute da funzionari della Presidenza del Consiglio.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Immigrazione clandestina, il Senato: diventerà illecito amministrativo

ROMA 21.01.2014 - L'Aula del Senato approva la proposta di mediazione messa a punto dal governo sul reato di immigrazione clandestina. Si abroga il reato ma si conserva il «rilievo penale delle condotte di violazione dei provvedimenti amministrativi adottati in materia». Passa con 182 sì, 16 no 7 astenuti. In pratica, il reato viene abrogato e viene trasformato in illecito amministrativo. Quindi, chi per la prima volta entra clandestinamente nel nostro Paese non verrà sottoposto a procedimento penale, ma verrà espulso. Ma, se rientrasse, a quel punto commetterebbe reato.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Bonino, tra rifugiati cellule dormienti

Centrale il tema della sicurezza in materia di immigrazione

ROMA, 21 GEN - "In milioni di rifugiati, tra donne e bambini trovano facile nascondiglio tutta una serie di altri signori. Si tratta di un problema europeo perché l'Italia è un Paese di transito e dove vanno a finire le cellule dormienti è una questione europea". Lo ha detto Emma Bonino, definendo centrale il tema della "sicurezza" in materia di immigrazione.

Fonte della notizia: ansa.it

Giustizia, Cancellieri lancia l'allarme: quasi 9 milioni di processi pendenti

«I magistrati italiani tra i primi per efficienza»

21.01.2014 - Il ministro Anna Maria Cancellieri lancia l'allarme sulla giustizia in Italia. «Alla data del 30 giugno 2013 si contano 5.257.693 di processi pendenti in campo civile e quasi 3 milioni e mezzo in quello penale». Il guardasigilli nella "Relazione sull'amministrazione della Giustizia per l'anno 2013" ha aggiunto: «L'attuale condizione di difficoltà in cui versa il sistema giudiziario non deve far prevalere l'erronea convinzione che le cose non possano migliorare, né costituire un alibi per l'immobilismo. Tutti possiamo contribuire a far sì che l'ottimismo della volontà prevalga sul pessimismo della ragione».

Sono «assai incoraggianti» i primi risultati dell'applicazione del decreto sulle carceri, ha detto ancora Cancellieri. «Al Parlamento resta la responsabilità di scegliere se ricorrere a quegli

strumenti straordinari evocati dal Presidente della Repubblica e che certamente ci consentirebbero di rispondere in tempi certi e celeri alle sollecitazioni del Consiglio d'Europa», ha quindi affermato il ministro della Giustizia parlando di amnistia e indulto.

«Al 9 gennaio 2014 i detenuti in carcere erano 62.326 (59.644 uomini e 2.682 donne), in progressivo

decremento rispetto alla precedente rilevazione del 4 dicembre 2013 quando il numero era di 64.056 detenuti», ha spiegato ancora il ministro.

«Il sistema continua ad essere in sofferenza - ha aggiunto il guardasigilli - nonostante la risposta offerta dalla magistratura italiana che l'ultimo rapporto della Commissione europea per l'efficienza della giustizia colloca ai primi posti in termini di produttività».

«Il 2013 ha visto il Ministero della giustizia impegnato a fondo su alcuni temi fondamentali nei più delicati settori di competenza, tutti connotati da una situazione prossima all'emergenza e tutti essenziali per la corretta tutela dei diritti, soprattutto delle persone più vulnerabili», ha poi sostenuto Cancellieri.

«Il sistema è in sofferenza nonostante la risposta offerta dalla magistratura italiana che l'ultimo rapporto della Commissione Ue per l'efficienza della giustizia colloca ai primi posti in termini di produttività», ha insistito il ministro, ricordando che «aumentano carichi di lavoro e spazio di azione dei magistrati: da qui traggono origine insoddisfazioni per le lentezze dei giudizi e timori che la sovraesposizione della Magistratura possa alterare il delicato equilibrio tra i poteri dello Stato».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidenti stradali: in FVG 20 morti nel 2013

20.01.2014 - L'attività svolta dalle polizie locali del Friuli Venezia Giulia nel 2013 si può suddividere in quattro ambiti di competenza: polizia amministrativa, polizia di sicurezza, polizia stradale, polizia giudiziaria. Le competenze di polizia amministrativa contemplano principalmente l'accertamento: di abusi edilizi (nel 2013 i casi riscontrati sono stati 658); dell'abbandono di rifiuti (1805 i casi verificati); di discariche abusive e depositi incontrollati di rifiuti (169). Ma anche interventi di soccorso alla fauna selvatica in difficoltà, o che ha creava situazioni di pericolo (1651), nonché controlli sull'attività venatoria. Per quanto attiene alla polizia di sicurezza, sono stati effettuati 3423 servizi in manifestazioni pubbliche, 1471 in manifestazioni sportive di vario genere, 224 in partite di calcio; e 183 controlli coordinati del territorio: nei parchi pubblici e nei quartieri periferici. Riguardo alla sicurezza urbana, sono state identificate 13210 persone. Nell'ambito dell'attività di polizia stradale, sono stati rilevati 2620 incidenti con soli danni materiali, 1697 incidenti con lesioni, 20 incidenti mortali. Sono inoltre state riscontrate 8424 infrazioni al codice della strada con l'utilizzo dell'Autovelox o del Telesaser, 163 con l'impiego dell'etilometro. Gli operatori della polizia locale hanno altresì tenuto corsi di educazione stradale e ambientale per gli alunni delle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori, e per adulti. Relativamente all'attività di polizia giudiziaria, le polizie locali hanno inviato in particolare oltre 600 informative all'Autorità giudiziaria nel contesto dell'urbanistica; e svolto 654 attività di indagine, interrogatori, accertamenti disposti dall'autorità giudiziaria, sempre nello stesso settore.

Fonte della notizia: dovatu.it

Automobilisti indisciplinati, impennata di infrazioni: mai così tante multe dal 2002 Decisamente significativi i numeri sul versante della sicurezza stradale con posti di controllo in tutta la città , senza soluzione di continuità, ogni giorno dalle ore 7 all'una di notte

CESENA 20.01.2014 – Oltre 28mila veicoli controllati, più di 23.500 multe staccate e 692 incidenti stradali rilevati. Sono solo alcuni dei dati contenuti nella relazione sull'attività 2013 predisposta dal Comandante Ernesto Grippo per lunedì, festa di San Sebastiano, patrono della Polizia Municipale, in occasione della quale, tradizionalmente, si fa un bilancio dell'anno appena trascorso. Fra gli aspetti più rilevanti emerge l'impegno per la sicurezza stradale e rilevazione

dei sinistri, che rappresenta la mission e, al tempo stesso, il fiore all'occhiello della Polizia Municipale di Cesena.

Infatti, se in Italia le polizie locali rilevano in media il 65% dei sinistri stradali che si verificano nei comuni, a Cesena questa percentuale è fortemente cresciuta negli ultimi anni. Basti dire che, mentre nel 2009 gli agenti della Municipale cesenate hanno rilevato del 54% degli incidenti stradali sulle nostre strade, nel 2012 si è arrivati al 75% e per il 2013 – il dato è ancora provvisorio - dovrebbe attestarsi addirittura oltre l'80 %. Particolarmente significativo l'aumento di rilievi nella fascia serale: a fronte dei 38 i sinistri rilevati nel 2010, nell'anno appena concluso se ne sono registrati ben 128.

“Queste cifre non solo testimoniano il puntuale adempimento di precise direttive del Ministero dell'Interno nell'ottica di collaborazione con le altre forze di Polizia che devono essere liberate da questa incombenza al fine di svolgere servizi di pubblica sicurezza, ma rispondono pienamente anche al mandato che l'Amministrazione ha affidato al Comandante Grippo, che ha saputo interpretare nel modo più adeguato e rispondente agli obiettivi indicati il compito ricevuto - sottolineano il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore alla Polizia Municipale Ivan Piraccini. Il bilancio dell'attività è il segno più eloquente di questo impegno che ha visto la nostra Polizia locale operare a favore della salvaguardia della sicurezza dei cittadini, e di questo ringraziamo il comandante e tutto il personale del Corpo. Il buon lavoro già svolto finora indica la direzione per l'attività futura, che dovrà proseguire consolidando il ruolo della nostra Municipale”.

Decisamente significativi i numeri sul versante della sicurezza stradale con posti di controllo in tutta la città , senza soluzione di continuità, ogni giorno dalle ore 7 all'una di notte. Nel corso del 2013 sono state 23.826 le autovetture controllate, contro le 15.452 del 2011 (+ 50%), 1717 autotrasportatori controllati contro i 1351 del 2011 (+27%) e ben 3330 moto controllate contro le 1694 del 2011 (+94%). Agli automobilisti indisciplinati sono state contestate 8369 violazioni, con un incremento del 30% rispetto alle 6403 violazioni contestate nel 2012. L'aumento risulta ancora più significativo se comparato con i risultati degli anni precedenti con un +63% rispetto alle 5124 del 2011 e un +81% a confronto delle 4606 del 2010.

In realtà, come sottolinea il Comandante Grippo, dal 2002 la Polizia Locale di Cesena non aveva mai contestato un numero così elevato di violazioni per quei comportamenti che mettono a repentaglio la sicurezza stradale degli utenti deboli e che costituiscono l'unico riscontro certo di una attività reale di prevenzione sul versante della sicurezza stradale. “I posti di controllo e le pattuglie motomontate hanno garantito quel salto di qualità inevitabile sul versante della sicurezza stradale - dichiara il Comandante Grippo -. Se poi entriamo nel merito delle singole violazioni, constatiamo che si è fatto un lavoro di qualità e di estrema professionalità”.

Lo testimoniano le 195 patenti ritirate (contro le 135 del 2012 e le 77 del 2011), le 987 guide senza cinture di sicurezza (contro le 474 del 2012, le 367 del 2011 e le 330 del 2010), le 638 guide con il cellulare (contro le 457 del 2012 e del 2011 e le 268 del 2010), le 499 guide senza copertura assicurativa (contro le 404 dell'anno precedente, le 217 del 2011 e le 303 del 2010). In notevole aumento anche le omesse revisioni (618 contro le 430 del 2012) , le velocità pericolose (994 contro le 516 del 2012) le guide in stato di ebbrezza (35 contro le 18 del 2012).

Numeri che sono stati raggiunti anche grazie alle pattuglie che hanno assicurato tutto l'anno il servizio notturno dalle 19 alle 01 con questi risultati: 2725 preavvisi per divieti di sosta, 959 verbali contestati contro i 525 del 2012, 19 patenti ritirate, 3161 autovetture controllate, 90 autocarri, e 353 ciclomotori . In crescita anche le multe per soste pericolose: 4187 quelle elevate nel 2013 (+8% rispetto alle 3880 del 2012). Ma il reparto Sicurezza stradale è stato chiamato a svolgere anche 80 trattamenti sanitari obbligatori - dieci in più dello scorso anno -, e 40 accertamenti sanitari obbligatori.

La Centrale Operativa ha gestito 3753 richieste di intervento, ha rilasciato 1840 permessi temporanei per l'accesso alla Zona a Traffico Limitato, gli addetti alle informazioni e notifiche hanno trattato oltre 4000 richieste. Non è stato certo a guardare il reparto Tutela del Consumatore e del Territorio che con i due nuclei di Polizia Commerciale e Annonaria e di Polizia Edilizia e Ambientale ha garantito interventi a richiesta degli utenti, di iniziativa e su delega della Procura della Repubblica di Forlì.

In particolare, il nucleo di Polizia Commerciale e Annonaria ha redatto 990 verbali di ispezione, elevando 279 verbali amministrativi, ha effettuato 124 controlli per prodotti scaduti dando vita

a 6 sequestri. Intensissima l'attività del nucleo di Polizia Edilizia e Ambientale che ha garantito 403 controlli per la tutela del mondo animale e dei terreni incolti, 539 controlli per il decoro urbano e per episodi di illecito ambientale, 91 controlli nei cantieri edili, e 144 per attività inquinanti. Controlli che hanno consentito di elevare 546 verbali per violazioni amministrative, aprendo 62 fascicoli di polizia giudiziaria per contestare 24 illeciti ambientali, 28 abusi edilizi e indagando 53 persone.

“Risultati lusinghieri anche tenendo conto delle risorse umane disponibili, di fatto 84 operatori compreso 6 operatori part time , di cui 18 ufficiali e 68 agenti, con un età media di oltre 45 anni - sottolinea Grippo - che tenendo conto di assenze per vari istituti contrattuali generano una forza lavoro quotidiana, in media, non superiore a 54 unità di personale da destinare alla polizia stradale dalle 07 alle 01, alla tutela del consumatore e del territorio dalle 07 alle 19, alla centrale operativa, alle informazioni e notifiche , alla gestione atti ed al contenzioso”.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

AL 145ESIMO ANNIVERSARIO DELLA POLIZIA LOCALE DI COMO

Maroni: «Entro febbraio pronti per creare la nuova polizia regionale»

Il governatore progetta «un unico grande coordinamento, un'integrazione di tutte le forze disponibili»

di Anna Campaniello

20.01.2014 - « Roma non riesce a fare la riforma della polizia locale: ci penserà la Lombardia. Entro fine febbraio sarà pronto il modello della polizia regionale. Non un nuovo corpo, del quale non c'è bisogno, ma un unico grande coordinamento, un'integrazione di tutte le forze disponibili». Ospite della festa per il 145esimo anniversario della polizia locale di Como, il presidente della Regione Roberto Maroni ha lanciato il progetto della polizia regionale.

«E' necessario lavorare per riformare la polizia locale e dare una prospettiva nuova per il futuro – ha detto il governatore -. Il corpo deve fare un salto di qualità. Sulla formazione siamo già all'avanguardia, ora proporremo un nuovo modello di organizzazione». La polizia regionale non sarà un nuovo corpo. «Non abbiamo bisogno di altre istituzioni – ha detto Roberto Maroni -. L'obiettivo è coordinare i mille comandi circa attualmente presenti in Lombardia, con oltre 10mila uomini. C'è bisogno di un'unica, grande organizzazione che si integri con la polizia di Stato, i carabinieri e le forze di protezione civile. Non è più possibile che le forze disponibili lavorino a compartimenti stagni».

Il nuovo modello sarà presentato entro fine febbraio. Il presidente della Lombardia ha chiesto la collaborazione del comandante della polizia locale di Como, Vincenzo Graziani, che a fine mese andrà in pensione dopo oltre vent'anni alla guida del corpo. «Naturalmente sarà una collaborazione a titolo gratuito – ha scherzato Maroni -. Abbiamo bisogno di chi ha esperienza per definire il nuovo modello. Non so quale sarà il nome esatto e se ci sarà una divisa diversa. Sono dettagli, importanti ma dettagli. Ci penseremo. L'importante ora è definire il progetto di legge regionale della riforma, senza aspettare Roma».

Fonte della notizia: milano.corriere.it

SCRIVONO DI NOI

La Polizia va al «raddoppio» Sarà Stradale e Autostradale

Caseme distinte per i due nuclei: no all'accorpamento Per sorvegliare Brebemi ci sarà una sede tutta nuova

di Massimiliano Magli

21.01.2014 - Va in buca due volte sul fronte sicurezza il Comune di Chiari. Dopo l'annuncio del finanziamento da parte delle Trafileries Gnutti della nuova sede di Compagnia dei Carabinieri (benefit assicurato a fronte della nuova sede industriale di via Milano) il Comune incassa il via libera per una caserma della Polstrada per 4 milioni di euro. Il progetto, annunciato lo scorso anno, è stato confermato in questi giorni dall'assessore all'urbanistica Davide Piantoni e sarà a cura di Brebemi.

INIZIALMENTE si era ipotizzata la sede della Guardia di Finanza, poi risultata inopportuna per due motivi: il primo è perché le Fiamme Gialle restano a Chiari (almeno per il momento, dopo la «crisi» del comparto di via Poffe a Rovato che avrebbe dovuto ospitare la caserma), il secondo perché la localizzazione ideale era proprio sull'autostrada e non nel centro storico di Chiari.

Lo spazio è già stato ricavato in un'area a ridosso di via Olmi e, come spiegato dall'assessore, «dovrebbe essere una questione di pochi giorni l'avvio del cantiere, visto che la Polizia autostradale deve obbligatoriamente avere una sede». Ma c'è anche un'altra novità: contrariamente a quanto previsto inizialmente, la sede dovrebbe riguardare esclusivamente la Polizia autostradale e non la Polizia stradale di via Rota, visto che inizialmente era stato ipotizzato un accorpamento tra i due gruppi.

«NOI CONFIDIAMO che vada in questa direzione la progettazione finale - ha detto Piantoni - così da distinguere nettamente i due corpi e da lasciare ognuno in prossimità di aree di intervento più consone ai propri compiti: per noi la Polstrada è fondamentale che sia vicino all'abitato con la propria sede, come pure che una Polizia autostradale abbia facilità ad operare - ha rimarcato l'assessore - grazie alla collocazione della sede sull'asse di Brebemi». Una soluzione, questa di mettere la Polizia autostradale accanto all'autostrada, che pare decisamente più sensata anche dal punto di vista operativo, per tempestività di intervento. Dovrebbe pertanto calare anche il numero di agenti destinato alla sede di via Olmi, inizialmente stimato in 24, visto che i restanti continueranno in via Rota. In pochi mesi Chiari raccoglierà opere per la sicurezza di poco superiori a 7 milioni di euro. Sempre a Chiari, infatti, arriverà in via Roccafranca la nuova sede dei Carabinieri finanziata dalle Trafileries Gnutti con uno stanziamento di tre milioni di euro.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

Polfer Verona scopre ladri di rame Criminali bloccati tra deposito ferrovie e autostrada A4

VERONA, 21 GEN - Un gruppo di sei romeni residenti nel milanese sono stati arrestati dalla Polizia ferroviaria di Verona che ha sgominato una banda specializzata in furti di rame nel deposito delle Ferrovie dello stato. I primi due giovani sono stati bloccati dopo avere caricato su un furgone una tonnellata di bobine di rame, gli altri quattro sono stati individuati e fermati in autostrada A4. Gli agenti della Polfer hanno recuperato otto tonnellate di rame che è stato restituito alle Fs.

Fonte della notizia: ansa.it

Manda il fratello a processo perchè si è finto lui con la Polizia stradale "Ho ricevuto l'avviso di pagamento di una multa ma non sono mai stati fermato"

CUNEO 20.01.2014 - Il fratello si sarebbe fatto passare per lui con la Polizia stradale che gli contestava un'infrazione. L'ha denunciato e ora C.C., di Cuneo, è a processo per sostituzione di persona e falso. Ieri, in tribunale, il fratello: "Mi è stata notificata la cartella di pagamento di una multa con decurtazione di 5 punti della patente ma io non ero stato fermato il 10 dicembre del 2010 e l'auto era quella di mio fratello". "Quando ho visto la mia firma falsificata - ha continuato - ho riconosciuto la sua scrittura. Penso che quel pomeriggio, prima di uscire, abbia preso la mia patente dal portafoglio". I due vivono insieme nella casa dei genitori. Secondo l'ispettore della Polstrada che fece le indagini dopo aver ricevuto la querela del fratello, C.C. aveva un buon motivo per non dare le proprie generalità: era agli arresti domiciliare per un altro reato e non avrebbe potuto uscire di casa, pena la contestazione dell'evasione e il trasferimento immediato in carcere. Il 10 marzo verranno sentiti gli agenti che fecero il controllo.

Fonte della notizia: lastampa.it

Automobilisti in panne sulla tangenziale per alcune buche: cerchioni e pneumatici danneggiati

Sul posto stradale, carabinieri e Polizia locale

di Monica Curino

NOVARA 20.01.2014 – Autovetture ferme in tangenziale, stamani, lunedì 20 gennaio, a Novara.

A determinare lo 'stop' di alcune auto, la rottura di cerchioni e pneumatici, danneggiamenti causati da una profonda buca presente non distante dalla galleria della Bicocca e da altre che, a causa del maltempo e della pioggia costante di questi ultimi quattro giorni, si sono create lungo il tragitto.

A intervenire sul posto, per dare una mano agli automobilisti rimasti in panne, oltre una dozzina, la Polizia stradale, la Polizia locale e i carabinieri. Sul posto anche il personale addetto alla manutenzione dell'Anas. Una problematica evidenziata anche da più persone sul social network Facebook.

Fonte della notizia: corrieredinovara.it

SALVATAGGI

Scatta foto sul Vesuvio, si perde e rischia l'assideramento: 17enne salvato dai carabinieri

di Mary Liguori

ERCOLANO 21.01.2014 - Voleva scattare qualche foto del Vesuvio in notturna il 17enne che la notte scorsa si è inoltrato nei sentieri del Parco Nazionale del Vesuvio e poi si è perduto. A dare l'allarme è stato suo padre: l'uomo l'aveva accompagnato in auto e il ragazzo si è addentrato nei boschi da solo. Non vedendolo ritornare per circa mezzora, il papà preoccupato ha chiamato i carabinieri. Sul posto sono subito giunti i militari della stazione di Torre del Greco che hanno dovuto a loro volta abbandonare l'auto per cercare le tracce del giovane. Ci sono volute due ore ma alla fine i carabinieri sono riusciti a ritrovare il ragazzo che quando si è accorto di essersi smarrito ha pensato bene di ripararsi in una baracca. Secondo il suo racconto, si è reso conto di essersi allontanato dal luogo in cui suo padre lo aspettava in auto solo quando, cercando la via del ritorno, si è reso conto di ritrovarsi sempre allo stesso posto. Rassegnato a dover passare la notte all'addiaccio, il giovane è entrato in una baracca di boscaioli per ripararsi dal freddo: la scorsa notte in tutta la zona del Vesuviano si è abbattuta una violenta tempesta e sul cratere le temperature erano sottozero. I carabinieri lo hanno ritrovato lì, mezzo assiderato ma, tutto sommato, in buone condizioni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Intrappolato fra i rovi sul monte Fasce dopo un incidente d'auto

Un uomo di 42 anni è stato ritrovato sul monte Fasce, impigliato fra i rovi dopo un incidente d'auto. La sua scomparsa era stata denunciata ieri ai carabinieri dai familiari

20.01.2014 – Era imprigionato dai rovi, dopo un incidente in cui la sua auto era finita fuori strada, quando è stato notato e soccorso da un agente della Polizia Provinciale di Genova, in pattugliamento di controllo sul monte Fasce. È un uomo di 42 anni, la cui scomparsa era stata denunciata ieri ai carabinieri dai familiari, che non riuscivano più ad avere sue notizie, la persona ritrovata oggi dalla Polizia Provinciale. Un agente stava perlustrando la zona per controllare le attività di caccia, quando ha notato l'uomo, intrappolato in una massa di rovi, che gli ha chiesto di aiutarlo perché non riusciva a muoversi. Il poliziotto provinciale, dopo una serie di tentativi, è riuscito finalmente a liberare l'uomo che, pur molto spaesato, provato fisicamente e in stato confusionale, gli ha spiegato di aver avuto un incidente con la sua auto, effettivamente ritrovata a poca distanza, nella scarpata, contro un arbusto. L'uomo è stato quindi rificillato e affidato alle cure del servizio 118 che l'ha poi trasferito al pronto soccorso dell'ospedale San Martino.

Fonte della notizia: genovatoday.it

PIRATERIA STRADALE

Provoca incidente e fugge, fermato da poliziotti fuori servizio

Denunciato un uomo di 65 anni di Casale Monferrato. Aveva provocato incidente stradale e si era dato alla fuga. E' stato fermato da due poliziotti fuori servizio

CASALE MONFERRATO 21.01.2014 - E' stato identificato e denunciato per guida sotto l'influenza di alcol, omissione di soccorso e fuga, un italiano di 65 anni, residente in città, il quale verso le ore 20,15 lo scorso 8 gennaio, a bordo della sua autovettura "Mitsubischi Paiero", nell'incrocio tra via Bruno Buozzi/via Sant'anna e Salita S. Anna, aveva provocato un incidente stradale, con una Fiat Panda a bordo della quale si trovavano tre persone, tra cui un ragazzo di 13 anni, e si era poi allontanato dal luogo dell'incidente verso via Matteotti, senza prestare soccorso alle persone coinvolte nel sinistro. La vettura è stata inseguita e bloccata grazie al tempestivo intervento di un Ispettore ed di un Assistente di Polizia che, liberi dal servizio transitavano sul posto e assistevano "in diretta" al sinistro stradale ponendosi all'inseguimento del mezzo che lo aveva originato. L'uomo alla guida del veicolo risultava positivo al controllo dell'alcol-test effettuato dalla Polizia Stradale e pertanto è stato denunciato per i reati suddetti.

Nell'ambito dell'attività di controllo delle persone sottoposte agli arresti domiciliari, l'8 gennaio, la polizia di Casale ha anche denunciato in stato di libertà per il reato di evasione, un pregiudicato casalese di 31 anni, già condannato alla pena di anni uno e giorni 15 di reclusione per reati legati agli stupefacenti. Il giovane, che stava spiando la pena in regime di detenzione domiciliare presso la sua abitazione, situata nel centro cittadino, nel pomeriggio del giorno precedente si era allontanato da casa per circa 30 minuti in orario differente da quello autorizzato.

Denunciati inoltre un uomo e una donna che nel pomeriggio del 9 gennaio 2014, sono stati notati mentre occultavano della merce sotto i giacconi che indossavano in un centro commerciale a Villanova. Dopo essere stati controllati e identificati (si trattava di due cittadini di origine romena, rispettivamente di 21 e 19 anni, entrambi residenti in Casale) la merce veniva restituita ai proprietari. Entrambi sono stati denunciati in stato di libertà, per il reato di furto aggravato in concorso.

Fonte della notizia: alessandrianews.it

Via XXIX settembre: investe anziano poi riparte, ingegnere nei guai

Sono state le persone presenti ad annotare il modello dell'auto e parte del numero di targa, informazioni che hanno permesso alla polizia stradale di risalire all'identità dell'automobilista

21.01.2014 – E' stato accusato di omissione di soccorso dalla Polizia Stradale l'ingegnere che ieri mattina circa, in via XXIX settembre, ha investito un pedone e dopo una iniziale fermata è ripartito senza prestare soccorso. Il fatto è accaduto alle 10 e 30: l'auto, una Mercedes, poco dopo il palazzo della Banca d'Italia ha investito un pensionato anconetano che stava attraversando la carreggiata. Secondo quanto riferito da alcuni testimoni, dopo un primo momento di incertezza l'uomo sarebbe ripartito senza attendere l'arrivo dei soccorsi: sono state proprio le persone presenti ad annotare il modello dell'auto e parte del numero di targa, informazioni che hanno permesso alla stradale di risalire all'identità dell'automobilista, un ingegnere. Il professionista si sarebbe giustificato sostenendo che il pedone non gli era sembrato essere in gravi condizioni e motivando la sua partenza con un impellente impegno di lavoro.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Rintracciato con le telecamere il pirata agli arresti domiciliari

MORROVALLE 21.01.2014 - È stato rintracciato e arrestato con l'accusa di omicidio colposo e omissione di soccorso il conducente dell'autocarro che ieri mattina verso le 7 ha travolto e ucciso a Trodica di Morrovalle un operaio pachistano di 32 anni, Sid Masih, che stava andando al lavoro in bicicletta. Le telecamere di sorveglianza di alcune abitazioni private che sorgono lungo la provinciale 485 hanno permesso di individuare l'autocarro, e quindi l'azienda

proprietaria del mezzo: ieri sera gli agenti hanno arrestato l'autista, Carlos Donati, 55 anni, sudamericano da tempo residente a Morrovalle. Sul paraurti del furgone c'erano filamenti del giubbotto indossato dalla vittima. Interrogato in Commissariato, Donati ha detto di non essersi accorto di aver investito una persona, perché la strada non era illuminata a sufficienza e pioveva a dirotto. Il Pm Claudio Rastrelli ha disposto gli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Ciclista travolto e ucciso Arrestato automobilista pirata

MONTECOSARO 20.01.2014 - Un uomo è stato arrestato con l'accusa di omicidio colposo e omissione di soccorso per l'investimento mortale di Montecosaro. Ora si trova agli arresti domiciliari. Agli investigatori ha dichiarato di non essersi accorto di nulla. Era al volante di un camion. L'investimento questa mattina. Un giovane è stato trovato morto a un lato della strada provinciale tra Trodica e Montecosaro Scalo. Poco distante la sua bici con una ruota distrutta. Fin dalle prime indagini è apparso chiaro che la vittima, Asif Masih, 31 anni, residente a Montecosaro, un operaio di origini pakistane che lavorava nel suolificio di un connazionale a Trodica, sia stata investita da un'auto pirata.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Non vedente investita sulle strisce pedonali da un pirata della strada L'autista fugge e nessuno la soccorre. Trasportata in ospedale, non è grave

di Floriana Rullo

VERCELLI 20.01.2014 - È stata investita da un'auto mentre, con il suo cane guida, attraversava sulle strisce pedonali. Vittima di un pirata della strada una giovane non vedente in corso Gastaldi a Vercelli. Nessuno ha soccorso la donna tra i passanti presenti sul posto e l'autista è fuggito. Di lui al momento non c'è traccia. Portata in ospedale dalla polizia, la ragazza ha una prognosi di 10 giorni.

Fonte della notizia: lastampa.it

Provoca incidente e scappa: rintracciato camionista straniero

L'episodio all'alba di sabato: il conducente di un autocarro ne ha urtato un altro facendolo sbattere contro il guard rail sulla A4 in comune di Campolongo. Poi si è dato alla fuga, ma è stato rintracciato dalle forze dell'ordine

20.01.2014 - Urta un autocarro, lo fa ribaltare e scappa. È accaduto sabato mattina alle 6.00 sul tratto della A4 in comune di Campolongo. Ma la fuga del camionista, un quarantenne di origini turche, è durata qualche ora: le forze di polizia, infatti, lo hanno rintracciato nel pomeriggio all'aeroporto di Ferneti in provincia di Trieste, mentre stava per imbarcarsi per Istanbul. A segnalare l'accaduto è stato l'autista del mezzo urtato, un uomo di 43 anni di San Daniele, che ha dichiarato alla pattuglia della Polizia stradale di essere finito sul guard rail dopo un urto provocato dall'impatto con un camion di nazionalità turca. Grazie alla descrizione dell'autista friulano, capace di ricordare anche parte del numero di targa, le forze dell'ordine hanno rintracciato il veicolo sottoponendolo a fermo amministrativo. L'autista, a cui è stata ritirata la patente di guida, è stato sanzionato per il sinistro provocato e per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: udinetoday.it

VIOLENZA STRADALE

Investi e uccise i rapinatori Il pm: fu omicidio volontario

di Leandro Del Gaudio

21.01.2014 - L'inseguimento con la Smart ad altissima velocità, la mancanza di segni di frenata, le immagini, con lo schianto e due corpi che schizzano via. Per la Procura non ci sono dubbi sulla tragedia di via Posillipo avvenuta il 10 agosto scorso dopo una rapina: sette mesi

dopo la morte del 18enne Alessandro Riccio e del 17enne Emanuele Scarallo, la Procura si appresta a chiedere il rinvio a giudizio di Leonardo Mirti, che dovrà rispondere di omicidio volontario. In questi giorni, la Procura ha anche deciso di notificare un avviso di garanzia alla donna che viaggiava a bordo dell'auto guidata da Mirti. Al telefono con alcuni parenti, la donna si sfogava su quanto avvenuto, rivelando una versione differente rispetto al racconto fatto ai pm.

Fonte della notizia: ilmattino.it

CONTROMANO

Contromano di notte sulla variante: la Stradale evita una tragedia

Alla guida dell'auto una signora di 76 anni: "Avevo sbagliato l'ingresso, ma non sapevo come fare per uscire..."

LIVORNO, 20 gennaio 2014 - Ancora un'auto contromano. Ed è stato solo grazie al tempestivo intervento della polizia stradale che non si è consumata una tragedia. La notte scorsa verso l'1 una pattuglia della Polstrada viene inviata all'ingresso della variante Aurelia direzione Nord, in seguito a segnalazione di un veicolo che stava viaggiando contromano. In effetti la pattuglia, dopo aver messo in sicurezza la circolazione, ha individuato la vettura e l'ha fermata. Si trattava di una Fiat Punto, al cui volante era una donna di 76 anni e residente nella provincia di Livorno. La signora non era in stato di alterazione psicofisica ma le è stata comunque elevata una contravvenzione per guida contromano. Le è stata ritirata la patente di guida. Il veicolo veniva sottoposto a fermo amministrativo per tre mesi. Alla pattuglia, la signora ha detto di essersi accorta di avere imboccato la variante contromano, ma che nella concitazione non era riuscita a trovare uno svincolo idoneo da cui uscire, o una piazzola dove fermarsi.

Fonte della notizia: lanazione.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: muore anziano sulla "ferrata"

Auto contro mezzo pesante, altri due feriti

BERTIOLO (UDINE), 21 GEN - Un uomo di 74 anni, Luigi Pietro Peressini, di Codroipo (Udine), ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto stamani, attorno alle 10.00, a Bertiole (Udine). La dinamica del sinistro, che ha coinvolto l'auto della vittima e un mezzo pesante, è al vaglio della Polizia Stradale. Vigili del Fuoco e 118 hanno soccorso altri due occupanti dell'utilitaria, che nello scontro è finita nel fossato che scorre parallelo alla strada "Ferrata".

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente nel Potentino, 2 feriti gravi

Chiusura provvisoria al traffico di un tratto della ss 658

POTENZA, 21 GEN - Un incidente in cui sono rimate gravemente ferite due persone ha reso necessaria la chiusura provvisoria al traffico di un tratto della strada statale 658 Potenza-Meli tra il bivio Rapolla-SS93 Appulo-Lucana (km 42,6) e il bivio Melfi-Innesto ss 401 (km 47,9) in entrambe le direzioni, in provincia di Potenza. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che con l'eliambulanza hanno trasportato uno dei due feriti al San Carlo di Potenza, i Vigili del Fuoco e la Polizia stradale.

Fonte della notizia: ansa.it

Tragedia sfiorata: cinisellese finisce contro il new-jersey

S.C., un trentenne cinisellese, ha perso il controllo della propria auto ed è finito contro il new-jersey mentre stava percorrendo la Statale 36 nel tratto di Lissone. Tanta paura, ma nessuna conseguenza grave

21.01.2014 – Tragedia sfiorata a Lissone nel weekend per un cittadino residente a Cinisello Balsamo che stava guidando la sua auto nella cittadina monzese. S.C., un trentenne cinisellese, ha perso il controllo della propria auto (una Opel) ed è finito contro il new-jersey. Nessuna conseguenza grave per lui e per la ragazza che viaggiava al suo fianco. La sbandata dovrebbe essere stata causata dalla velocità sostenuta dalla vettura ed è avvenuta lungo la Statale 36, vicino al chilometro 15,800.

Fonte della notizia: cinisello-balsamo.milanotoday.it

Enna. Incidente stradale sulla 117bis, tre feriti; straordinari per i vigili del fuoco

21.01.2014 - Incidente senza gravi conseguenze ieri quando sulla SS 117bis, nei pressi di Capodarso a tre chilometri da Pasquasia, due auto si sono scontrate. Ancora da verificare la dinamica dell'incidente anche se dai primi rilievi sembra che il Doblò e la Volvo si siano scontrati frontalmente. Sul posto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Enna che hanno dovuto liberare un ferito rimasto incastrato tra le lamiere dell'auto e consegnato ai sanitari per le cure del caso. La giornata di ieri è stata da bollino rosso per il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Enna chiamato per tutta la giornata ad una serie di interventi che hanno avuto come unico denominatore il maltempo. Il forte vento, ad Enna Alta, ha messo in pericolo un'insegna pericolante in via Libertà subito messa in sicurezza dai vigili del fuoco. In contrada Pollicarini, invece, i vigili sono intervenuti per un albero caduto vicino i fili elettrici. Un caso analogo è avvenuto anche in contrada Cirata, territorio di Nicosia, dove un albero si è abbattuto sui fili dell'energia elettrica. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che hanno risolto il problema, mentre l'intera zona è rimasta al buio per qualche ora. Un altro albero di grosso fusto si è abbattuto sulla SS121 che da Leonforte porta ad Enna. L'albero ha ostruito la strada bloccandone il transito alle auto che hanno potuto riprendere la normale marcia dopo l'intervento dei vigili del fuoco. Da una prima ricognizione dei Vigili la pioggia ed il forte vento di ieri non hanno causato pesanti danni anche se la situazione è da loro costantemente monitorata.

Fonte della notizia: vivienna.it

Incidente a Morena: quindicenne muore investito da una Smart E' successo in via Anagnina, all'incrocio con via dei sette Metri. Il conducente dell'auto si è fermato a prestare soccorso, ma per il giovane Alberto Appolloni non c'è stato nulla da fare

20.01.2014 – Grave incidente stradale nella zona di Morena. Nel pomeriggio di lunedì 20 gennaio un quindicenne Alberto Appolloni ha perso la vita dopo essere stato investito da una Smart. L'incidente si è verificato intorno alle 14 su via Anagnina, all'altezza di via dei Sette Metri.

Secondo le prime informazioni il giovane, di ritorno da scuola, era da poco sceso dall'autobus della Cotral quando una Smart l'ha centrato in pieno. Fatale l'impatto con l'asfalto.

La conducente dell'auto si è fermata a prestare soccorso, ma per il giovanissimo non c'è stato nulla da fare. Trasportato d'urgenza al Policlinico Tor Vergata è morto per le gravi lesioni riportate. Sul posto per i rilievi del caso sono intervenuti gli agenti del VII gruppo Tuscolano.

Appolloni risiede in una via non lontano dal luogo dell'incidente. Come ogni giorno stava tornando a casa da scuola, un liceo di Grottaferrata. Per farlo utilizzava il bus della Cotral dal quale ieri è sceso purtroppo per l'ultima volta. Su facebook la squadra di basket per cui giocava, il Sant'Anna di Morena, lo ricorda con una foto di quando era bambino.

Fonte della notizia: romatoday.it

Marina di Pulsano, incidente mortale per il centauro Cosimo Martire

20.01.2014 - Il tarantino di 48 anni è deceduto in un sinistro stradale avvenuto a Marina di Pulsano, sulla litoranea salentina, all'altezza dello stabilimento balneare Fata Morgana. Cosimo Martire era in sella ad un ciclomotore Piaggio Ciao che si è scontrato frontalmente con un'auto

Opel Astra sw, condotta da un 42enne di Lizzano. Il centauro è deceduto a causa delle ferite riportate nel violento impatto.

Fonte della notizia: laprimapagina.it

Incidente alla Chiesuola, scuolabus finisce in un canale dopo lo scontro

L'allarme è scattato attorno alle 12: trasportato in codice rosso il conducente del pulmino, al Goretti anche un bimbo, in via precauzionale

20.01.2014 – Un grave incidente stradale si è verificato nella tarda mattinata di oggi in zona Chiesuola tra uno scuolabus e un camioncino. Per fortuna i bambini a bordo del mezzo non hanno riportato ferite: ad avere la peggio il conducente del pulmino, trasportato all'ospedale Santa Maria Goretti con un codice rosso. Ancora da chiarire con esattezza la dinamica del sinistro, che si è verificato proprio nei pressi della caserma dell'aeronautica militare. Secondo una prima ricostruzione il camion, che viaggiava in direzione borgo Piave, attorno alle 12 si è scontrato con lo scuolabus che proveniva dal senso contrario. Il conducente di quest'ultimo ha poi perso il controllo finendo nel canale di scolo adiacente la carreggiata. Immediata la chiamata alla sala operativa dell'Ares 118 che sul posto ha inviato i mezzi di soccorso. Oltre al conducente, che per fortuna non è in pericolo di vita, al Santa Maria Goretti è stato trasportato anche un bimbo, ma solo in via precauzionale. Sul posto hanno lavorato i vigili del fuoco per il recupero del mezzo e la messa in sicurezza della strada, i carabinieri, invece, hanno effettuato i rilievi del sinistro e svolto gli accertamenti per ricostruire il tutto.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Cavallo in fuga, scontro fra tre auto

Feriti due dei conducenti. Gravi fratture per l'animale

PRATO, 20 GEN - Un cavallo fuggito da un maneggio ha provocato un incidente nel quale sono rimasti coinvolti tre veicoli: uno di essi, un autocarro, ha infatti investito l'animale entrato d'improvviso in strada. E' accaduto a Poggio a Caiano dove è intervenuta la polizia stradale. I conducenti di due dei veicoli sono rimasti feriti. Gravi le fratture agli arti anteriori del cavallo che, con l'aiuto di un autotrasportatore di passaggio, è stato imbracato con la gru di un camion, e ricoverato al maneggio.

Fonte della notizia: ansa.it

ESTERI

Pakistan: bomba contro autobus, 12 morti

Il veicolo proveniente dall'Iran trasportava fedeli sciiti

ISLAMABAD, 21 GEN - Almeno 12 persone sono state uccise stasera nell'esplosione di una bomba contro un autobus che trasportava fedeli sciiti nella provincia pachistana sud occidentale del Baluchistan. Lo ha riferito una fonte della polizia a Geo News. Il veicolo proveniva dall'Iran ed era diretto a Quetta. Dopo la deflagrazione, l'autobus ha preso fuoco intrappolando i passeggeri a bordo.

Fonte della notizia: ansa.it

SBIRRI PIKKIATI

Chiude l'ufficiale giudiziario in una stanza dell'azienda

21.01.2014 - L'ufficiale giudiziario si presenta nella sua ditta per pignorare macchinari per 5mila euro, ma lui lo "sorprende" e lo richiude in una stanza. E' costata una denuncia a piede libero per violenza e resistenza a pubblico ufficiale la furiosa reazione di un uomo di 53 anni, residente nella Piana di Lucca. I fatti risalgono alla mattinata del 9 gennaio scorso, quando l'ufficiale giudiziario si presenta per il pignoramento. Alla segretaria dell'azienda spiega di dover eseguire un pignoramento per la cifra di 5mila euro, così requisisce materiale

dell'azienda, tra cui una pressa. Mentre l'ufficiale se ne sta andando, arriva il 53enne che si infuria immediatamente, sostenendo che la pressa pignorata vale molto di più. Così chiede all'ufficiale giudiziario di lasciarla e pignorare altro al suo posto, ma di fronte al suo rifiuto lo spinge dentro ad una stanza negli uffici e lo chiude dentro. L'uomo dà l'allarme ai carabinieri, che arrivano sul posto e lo liberano, verificando anche quanto era successo. Al termine degli accertamenti è partita poi la denuncia dell'imprenditore.

Fonte della notizia: luccaindiretta.it

Capotreno rimprovera ragazzo, picchiato dal padre Cinquantenne denunciato per aggressione a pubblico ufficiale

CUNEO, 21 GEN - Picchiato dal padre di uno studente che aveva rimproverato per il suo comportamento maleducato sul treno. E' successo ad capotreno alla stazione di Bra (Cuneo). Ricevuto il richiamo, il ragazzo ha avvertito con il cellulare il genitore che si è precipitato in stazione, ha cercato il ferroviere, lo ha minacciato e preso a pugni. E' stato denunciato per aggressione a pubblico ufficiale. Il capotreno è stato medicato al Pronto soccorso dell'ospedale 'Santo Spirito'.

Fonte della notizia: ansa.it

Piazza Mancini, polacco aggredisce poliziotti intervenuti per soccorrerlo

ROMA 20.01.2014 - E' accaduto ieri sera al capolinea degli autobus di piazza Mancini. Agenti di Polizia, informati via radio dalla sala operativa della presenza di un uomo che, a bordo di un autobus, non dava segni di vita, si sono immediatamente recati sul posto per soccorrerlo. Quando sono arrivati, il personale del 118, che era stato chiamato dall'autista del bus, stava già cercando di rianimare il giovane che era a terra privo di conoscenza. Il personale sanitario è riuscito poco dopo a far riprendere il giovane che però, una volta ripresosi, ha iniziato ad infastidire i presenti cercando anche di aggredire i sanitari. A causa del suo stato, dovuto probabilmente all'assunzione di alcolici, l'uomo è caduto a terra più volte e, all'arrivo degli agenti che hanno cercato di riportarlo alla calma, ha iniziato a colpire anche loro. Tranquillizzato sul momento e fatto salire nell'auto di servizio ha poi continuato nel suo atteggiamento aggressivo fino ad arrivare a colpire i poliziotti con calci e pugni tant'è che due agenti hanno riportato alcune contusioni per cui sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari. Accompagnato negli uffici del Commissariato Prati, l'uomo P.K.K. 22enne polacco, risultato avere vari precedenti, è stato arrestato per resistenza, violenza e lesioni a pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: vignaclarablog.it

Ostia, dà in escandescenze e aggredisce carabinieri

L'uomo, un pregiudicato 32enne romano, stava importunando alcuni clienti in un supermercato di via Isole del Capoverde

20.01.2014 - A Ostia i militari del nucleo radiomobile hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale un pregiudicato 32enne romano, senza fissa dimora. I carabinieri erano intervenuti in un supermercato di via Isole del Capoverde dove era stata segnalata la presenza di un uomo che arrecava disturbo ai clienti. Quando i militari sono giunti sul posto ed hanno tentato di identificarlo, l'uomo ha dato in escandescenze e, per sottrarsi al controllo, ha reagito inveendo nei loro confronti con calci e spintoni. Per lui sono subito scattate le manette ai polsi con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Sempre a Ostia, questa volta in via dei Promontori, i carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato per danneggiamento aggravato e resistenza a pubblico ufficiale un pregiudicato 46enne di Acilia. L'uomo è stato sorpreso da un carabiniere che si trovava di passaggio, mentre stava danneggiando alcune auto in sosta. Il militare ha subito chiamato il 112 e, nel frattempo si è avvicinato bloccando il malfattore che, nel tentativo di guadagnare la fuga, ha ingaggiato una breve colluttazione, ma è stato subito immobilizzato e arrestato.

Fonte della notizia: cinquequotidiano.it